

(N. 1646)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori VARRIALE, BENEDETTI Luigi, RUSSO, LAVIA, DE LUCA, ROMANO Antonio, LODATO, TOMMASINI, CARELLI, CIAMPITTI, TARTUFOLI, DE GASPERIS, PAGE, PASQUINI e LANZARA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 APRILE 1951

Sconto sui biglietti dei pubblici spettacoli e manifestazioni sportive a favore di minorati dell'udito.

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 1326 veniva esteso l'obbligo dell'istruzione ai sordomuti.

Come è risaputo, i sordomuti vengono dimessi dai collegi d'istruzione in grado di farsi capire e « ascoltare » leggendo le parole dalle labbra dell'interlocutore, purchè questo parli in modo chiaro e con pazienza.

Il sordomuto, che rientra in famiglia, rimane, di solito, a causa della sua minorazione, estraniato dal consorzio della società. Con la legge 12 maggio 1942, n. 889, modificata dalla legge 21 agosto 1950, n. 698, è stato istituito l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti che ha il precipuo compito di inserire i minorati dell'udito nella vita produttiva del Paese.

Il sordomuto, che supplisce all'udito attraverso la vista, può continuare la sua istruzione od aumentare le sue cognizioni se messo in grado di partecipare alla vita sociale in tutte le sue forme.

È infatti, tenendo conto di questo preciso concetto che la maggior parte delle Nazioni civili — come risulta dalle relazioni pervenute attraverso le varie ambasciate d'Italia all'estero —

concede ai sordomuti e ai sordi (in possesso di una speciale tessera di riconoscimento rilasciata dall'Ente rappresentativo la categoria) l'ingresso gratuito ai musei, alle mostre d'arte, alle esposizioni, ai teatri, ai cinema, alle Biblioteche, e addirittura la circolazione sulle ferrovie a prezzi di favore o gratuita.

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti già da tempo sostiene giustamente la necessità di concedere analoghe agevolazioni anche ai sordi italiani, facendo presente, oltre quanto detto in precedenza, che tali agevolazioni rispondono oltre tutto a criteri di giustizia sociale e umana.

L'Associazione generale italiana dello spettacolo, pur comprensiva delle richieste avanzate dall'Ente, ha fatto presente che in base alle vigenti leggi sui diritti erariali, qualsiasi facilitazione venisse concessa dagli esercenti non spiegherebbe alcun effetto ai fini fiscali e che la rinuncia da parte degli esercenti della propria quota d'incasso non renderebbe che un minimo beneficio.

D'altra parte, da alcuni anni, numerosi esercenti di pubblici spettacoli, di grandi e piccole città, concedono l'ingresso gratuito ai minorati

dell'udito comprensivi che i sordi non possono goderne che in minima parte e, anzi, si può sperare che le Associazioni degli esercenti, una volta emanata la legge di cui al progetto in esame, saranno concordi nel far rinunciare completamente all'incasso i loro rappresentanti.

Il presente progetto di legge fissa, per intanto, le agevolazioni proposte per i minorati nell'udito, italiani, in possesso dell'annuale tes-

sera rilasciata dall'Ente nazionale sordomuti il quale, nell'iscrivere tali minorati, si premura di conoscere, attraverso documenti rilasciati dagli organi comunali, l'effettiva sordità del richiedente.

I beneficiari delle agevolazioni potranno contare in una media del tre per mille, tale proporzione esistendo tra la categoria e la popolazione italiana.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

I minorati dell'udito in possesso della regolare tessera annuale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti di cui alla legge 12 maggio 1942, n. 889, modificata dalla legge 21 agosto 1950, n. 698, hanno diritto:

- 1) all'ingresso gratuito ai musei, alle mo-

stre d'arte, alle esposizioni, alle biblioteche nazionali e comunali;

- 2) allo sconto sui pubblici spettacoli e manifestazioni sportive pari al 50 per cento del prezzo del biglietto.

Art. 2.

Gli esercenti dei pubblici spettacoli potranno concedere anche l'ingresso gratuito e non saranno tenuti a corrispondere i diritti erariali sui biglietti gratuiti o a riduzione ceduti ai minorati dell'udito.